

STORIAQUINTE

RIGUARDIAMO IL PERCORSO DI STORIA
DA UNA NUOVA PROSPETTIVA E UTILIZZANDO IL WEB

Manuela Valenti, Anna Bertolini e Maria Luisa Molinari

ABSTRACT:

Applicando una didattica di matrice costruttivista, i ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno ripercorso quanto studiato in storia nei tre anni della scuola primaria non secondo un ordine cronologico, ma attraverso tematiche che hanno permesso di confrontare tra loro diverse civiltà. Il materiale, ricercato interamente in internet, è stato organizzato in un ipertesto arricchito anche da quiz.

Parole chiave:

internet, ipertesto, storia, lavoro di gruppo, apprendimento significativo per problemi e per progetti

By applying a constructivist educational perspective, primary school children, in small groups, went over all their last three year study of history, not following a chronological order but through themes that allowed them to compare many civilizations. The material, the whole of it searched in internet, was organized in a hypertext enriched by a quiz as well.

Keywords:

internet, hypertext, history, cooperative learning, meaningful learning by problems and projects

Manuela Valenti, Anna Bertolini e Maria Luisa Molinari
Istituto Comprensivo «Arturo Toscanini»
Via Cuneo 3
43100 Parma
manuevalenti@libero.it



LUOGO: Parma – Istituto Com-
prensivo «Arturo Toscanini»

UTENTI: scuola primaria, classe quinta

DURATA PROGETTO: 15-20 ore

MATERIALI E TECNOLOGIE: computer e internet

PRODOTTO REALIZZATO: ipertesto

PREMESSA

Quest'avventura inizia nel novembre 2009, quando, per volere del dirigente scolastico, la nostra scuola, l'Istituto Comprensivo «Arturo Toscanini» di Parma (circa 850 alunni iscritti in un unico plesso) aderisce al Progetto Lepida Scuola.¹ Viene chiesto a due insegnanti, una di scuola primaria e una di scuola secondaria di primo grado, di frequentare a Reggio Emilia il corso di formazione inerente al progetto stesso. Al corso si parla di didattica per problemi e progetti, d'ambiente d'appren-

¹ <http://www.lepidascuola.it/>

dimento di matrice costruttivista e socio-costruttivista, di cooperative learning, valutazione autentica tramite rubric, piattaforma Moodle e si chiede ai partecipanti di ideare, sperimentare e documentare quanto appreso. Lezione dopo lezione, nasce il desiderio di realizzare qualcosa... sì, ma cosa? La Prof. ha grandi idee. Prima di tutto il target: gli alunni di classe quinta, poi l'argomento: storia. Però la maestra lavora sì con una quinta, ma insegna matematica, inglese, scienze, informatica... Si trova la soluzione: ciò che serve è solo il computer perché l'obiettivo è sperimentare una nuova metodologia didattica, l'argomento è indifferente! Altro obiettivo è favorire la continuità tra i due ordini di scuola: questo lavoro permetterà agli studenti, arrivati in prima secondaria di primo grado, di avere ben presenti i punti fondamentali della storia studiata alla primaria per poter affrontare il nuovo corso di studi. La maestra cerca di coinvolgere anche le insegnanti delle altre quinte, ma solo una collega si associa: per fortuna lavora su due classi, così anche loro si imbarcano in questa avventura.

Finalità e obiettivi

Partendo dalle competenze chiave di cittadinanza attiva proposte dal Consiglio Europeo — imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione — abbiamo individuato le finalità generali del nostro progetto: *in primis* proporre nuove modalità di lavoro affinché i ragazzi abbiano la possibilità di rielaborare attraverso diverse e più ampie capacità cognitive le conoscenze acquisite. Poi, ancora, dare la possibilità di utilizzare abilità e competenze individuali che solitamente non sono al centro del percorso scolastico, come il ricercare e utilizzare in modo critico informazioni in internet, portare i ragazzi a esercitare una metacognizione sul lavoro che stanno svolgendo e infine creare un collegamento per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Delineate le finalità, ci siamo concentrate sugli obiettivi specifici di apprendimento: utilizzo di Google per ricercare materiale, scelta del materiale adatto al compito da svolgere e organizzazione dello stesso secondo un progetto, realizzazione di un ipertesto, nello specifico, una presentazione con OpenOffice.org Impress, collaborazione in modo costruttivo all'interno del gruppo. metacognizione sul percorso svolto.

Aree disciplinari e di competenza mediale

Le *discipline* coinvolte sono state «storia» e «tecnologia e informatica». Per quanto riguarda la *competenza mediale*, crediamo di aver toccato varie aree: lettore, scrittore e anche quella di autonomia critica. Infatti i ragazzi sono stati chiamati a scegliere i siti funzionali alla loro ricerca e in questi il materiale adatto da riorganizzare in un ipertesto creato completamente da loro.

La parte di lavoro collettivo si è svolta in classe, mentre il lavoro a gruppi è stato realizzato nel laboratorio di informatica dove ogni gruppo aveva a disposizione fino a tre postazioni collegate a internet. Per alcuni il lavoro è continuato anche a casa perché i ragazzi, entusiasti, hanno coinvolto i genitori, che facevano da supervisori durante la ricerca su internet. Così, individualmente o a coppie, hanno arricchito le loro presentazioni.

Il progetto è stato realizzato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2010 e la durata complessiva è stata di 15 ore per ogni classe, ma ci siamo rese conto che ne sarebbero servite altre 5 per completare e presentare meglio il lavoro. Ecco descritte di seguito le fasi dettagliate del percorso.

Le fasi del percorso

Incoraggiate dal Professor Enzo Zecchi,² ideatore e direttore scientifico del progetto Lepida Scuola, il lavoro ha avuto inizio. Per noi insegnanti il momento dell'ideazione è stato forse il più complicato: dovevamo prevedere tutto quello che avremmo fatto noi e quello che avrebbero fatto i ragazzi, aver ben chiaro ogni passaggio, prevedere tempi, difficoltà e possibili soluzioni. Ce l'avremmo fatta? Abbiamo provato a pianificare il tutto con calma... Ce l'abbiamo fatta e ora lo possiamo raccontare.

1. Brainstorming (1,30 h). È stato chiesto all'intera classe di ripensare alla storia studiata e dire quali argomenti o personaggi li avessero maggiormente interessati. Una volta scritti gli argomenti sulla lavagna, la professoressa poi ha guidato i ragazzi a raggruppare e riorganizzare quanto emerso per tematiche. Gli argomenti sui quali i ragazzi hanno lavorato sono stati: religione e giochi olimpici, sovrani e tipi di governo,

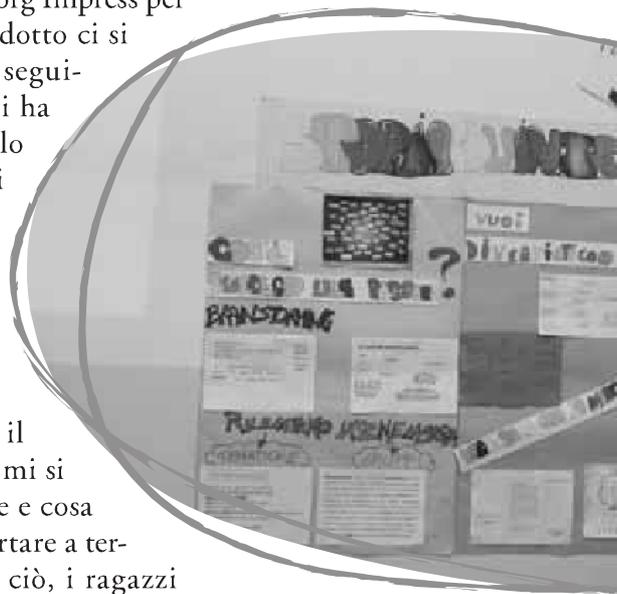
² <http://knol.google.com/k/enzo-zecchi/-/1hr39m2ky3bz1/0#knols>

scrittura e leggi, abilità e innovazioni, stili di vita, città e ruoli sociali, strategie e tecniche militari, economia, evidenziando cosa è rimasto di essi nel mondo d'oggi. La prima classe ha deciso di occuparsi di scrittura e leggi, e ha individuato le civiltà che riteneva più interessanti per questi aspetti: quelle dei Fenici, degli Egizi, dei Sumeri, degli Assiro-Babilonesi e dei Greci. Allo stesso modo con le altre classi sono state scelte tematiche e civiltà in modo da realizzare un ipertesto che fosse il più ricco possibile. In una classe il lavoro è stato svolto in aula utilizzando la LIM, mentre nelle altre due sono stati usati i vecchi, ma sempre utili, pennarelli e cartoncini su cui scrivere le idee per poterle spostare. In questo primo incontro l'insegnante di classe scriveva e la professoressa conduceva la conversazione.

2. Presentazione-esempio di lavoro finale, scelta degli argomenti-formazione dei gruppi, studio di fattibilità e presentazione del documento di narrazione (2 h). L'insegnante di classe ha mostrato

una presentazione OpenOffice.org Impress per esplicitare ai ragazzi quale prodotto ci si aspettasse dal loro lavoro; in seguito dialogando con gli alunni li ha guidati nella realizzazione dello studio di fattibilità, chiarito i dubbi e, vista la giovane età degli allievi e l'inesperienza rispetto a tale modalità didattica, messo a punto con loro di quali conoscenze, abilità e competenze avrebbero avuto bisogno per portare a termine il compito loro assegnato: «Cosa mi si chiede di produrre, cosa so fare e cosa devo imparare per riuscire a portare a termine il mio compito?». Fatto ciò, i ragazzi

hanno scelto l'argomento che preferivano trattare e così si sono formati i gruppi; solo in alcuni casi l'insegnante di classe è intervenuto per rendere i gruppi eterogenei al loro interno e omogenei tra loro. In ogni gruppo, l'insegnante ha attribuito i ruoli di «coordinatore» e di «presidio del tempo». Il primo ha avuto l'incarico sia di guidare i compagni attraverso i vari step per realiz-



zare il lavoro prefissato, accertandosi che ciascuno desse il proprio contributo, sia di stilare il documento di narrazione; il secondo ha controllato che venissero rispettate le scadenze assegnate dall'insegnante e dal coordinatore. Ma il documento di narrazione cos'è? È il diario di bordo di ogni incontro, il mezzo per raccontare quanto fatto per monitorare l'andamento dei lavori, il luogo in cui esprimere i problemi incontrati nella seduta, è uno strumento fondamentale in tutto il percorso. Al termine dell'incontro è stato presentato anche il sito³ in cui sono approdati tutti i prodotti realizzati e in particolare un Blog a disposizione dei ragazzi per poter esprimere le loro impressioni, perplessità e idee sul progetto.

3. *Ricerca in internet (5 h)*. Dopo un inizio comune in cui l'insegnante ha mostrato come utilizzare il motore di ricerca (nella fattispecie Google) per cercare materiale e per compiere un'adeguata esplorazione di quanto trovato, ogni gruppo si è organizzato come preferiva: così c'è stato chi ha condotto una ricerca collettiva, chi ha formato sottogruppi e chi addirittura, già esperto, ha svolto una ricerca individuale. Comunque ciascun gruppo si è riunito per scegliere il materiale, tra tutto quello visionato, da inserire nella presentazione. Una volta individuato il materiale utile alla composizione della presentazione, ogni gruppo ha elaborato una mappa, chi cartacea e chi direttamente come indice nella prima pagina della presentazione stessa.

4. *Costruzione della presentazione utilizzando OpenOffice.org Impress (5 h)*. I gruppi hanno creato una serie di diapositive, collegate per lo più in modo ipertestuale, contenenti testi e immagini. È stato fatto un lavoro di solo «taglia e incolla» del materiale scelto in quanto si è ritenuto che per una rielaborazione dei contenuti da parte del gruppo sarebbe stato necessario più tempo. Il lavoro non è stato semplice perché i ragazzi hanno dovuto scegliere tra le tante informazioni reperite quelle ritenute più importanti rispetto allo specifico tema che dovevano trattare e dare una certa coerenza al lavoro. Entusiasti e divertiti dell'esperienza che stavano vivendo, alcuni gruppi si sono dilettrati a concludere le presentazioni creando autonomamente quiz e proponendo collegamenti a siti in cui avevano trovato giochi accattivanti.

³ <https://sites.google.com/site/storiaquinte/> (al momento della stesura dell'articolo il sito è accessibile tramite password).

5. *Presentazione (1,30 h)*. L'ultima fase del lavoro è stata la presentazione ai compagni e alle insegnanti del prodotto finito. Per realizzarla è stata utilizzata la LIM dove possibile, altrimenti il computer collegato al videoproiettore. Nell'idea iniziale delle insegnanti sarebbe dovuta avvenire nell'Auditorium della scuola alla presenza delle tre classi partecipanti e con una effettiva esposizione da parte degli alunni della loro presentazione: per questo è stata preparata una rubric analitica per la valutazione (tabella 1). Questo momento cardine di valutazione autentica avrebbe permesso una molteplicità di valutatori: le tre insegnanti, gli altri gruppi e se stessi. Purtroppo non è potuto accadere e le rubric sono state utilizzate solo in parte e solo dalle insegnanti per valutare sia il prodotto finito che le abilità sociali. Al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati anche l'osservazione sistematica e i resoconti del documento di narrazione.

TABELLA 1
Rubric per la valutazione

	Punteggio	3	2	1	0
GRUPPO	Utilizzo di Google per ricercare materiale	Il gruppo ha utilizzato Google per cercare materiale inserendo molteplici parole- chiave	Il gruppo ha utilizzato Google per cercare materiale inserendo poche parole- chiave	Il gruppo ha utilizzato Google per cercare materiale inserendo una o due parole- chiave	Il gruppo non ha individuato parole-chiave per ricercare materiale utile al compito
	Scelta e organizzazione del materiale	Il gruppo ha scelto materiale significativo e lo ha organizzato in modo organico	Il gruppo ha scelto materiale significativo ma non è riuscito a organizzarlo in modo coerente	Il gruppo non ha scelto materiale adeguatamente significativo, ciononostante lo ha organizzato in modo coerente	Il gruppo non ha scelto materiale significativo né è riuscito a organizzare quanto trovato in modo organico
	Realizzazione di una presentazione con OpenOffice.org Impress	La presentazione contiene un numero di diapositive superiore a 10, collegate tra loro in modo ipertestuale	La presentazione contiene un numero di diapositive inferiore a 10, collegate tra loro in modo ipertestuale	La presentazione contiene un numero di diapositive superiore a 10, collegate tra loro solo in modo sequenziale	La presentazione contiene un numero di diapositive inferiore a 10, collegate tra loro solo in modo sequenziale

(continua)

		Punteggio	3	2	1	0
GRUPPO			La presentazione contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e vi è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte	La presentazione contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione	La presentazione non contiene tutte le informazioni principali, vi è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione	La presentazione contiene solo alcune informazioni, vi è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione
		Particolare creatività nell'elaborazione della presentazione	Il gruppo ha inserito anche giochi			Il gruppo non ha inserito giochi
		Uso del tempo e delle informazioni ricevute (per la realizzazione del compito)	Il gruppo usa in modo eccellente il tempo assegnato e le informazioni ricevute	Il gruppo termina in modo autonomo il lavoro nel tempo assegnato	Il gruppo necessita di tempo supplementare e di una guida per completare il lavoro assegnato	Il gruppo non termina il lavoro assegnato nel tempo previsto perché non utilizza le informazioni ricevute
INDIVIDUALE	Partecipazione	L'alunno partecipa spontaneamente e con alto interesse. Segue le indicazioni e i modelli operativi forniti ed è in grado di rielaborare in modo personale e creativo	L'alunno partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Segue le indicazioni e i modelli forniti	L'alunno partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per seguire le indicazioni e i modelli operativi forniti	L'alunno non partecipa spontaneamente alle attività. La partecipazione deve essere continuamente sollecitata	
	Capacità d'iniziativa personale	L'alunno è elemento trainante per il gruppo e propone soluzioni	L'alunno propone spesso soluzioni personali	L'alunno propone raramente soluzioni personali	L'alunno non propone soluzioni personali	

(continua)

	Punteggio	3	2	1	0
INDIVIDUALE	Capacità di lavorare in gruppo	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni	L'alunno collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati	L'alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. E, a volte, elemento di disturbo	L'alunno rifiuta il lavoro in gruppo, non contribuisce, non si assume responsabilità, disturba il lavoro dei compagni
	Compiere una metacognizione sul percorso svolto	L'alunno è in grado di riflettere sul percorso svolto e dimostra di rendersi conto dei passi da compiere			L'alunno non è in grado di compiere una riflessione su quanto fatto e non sa cosa fare per completare il compito

CONCLUSIONI

Per carenza di tempo mancano alcune tessere importanti nel puzzle Storiaquinte, in particolare quella della partecipazione dei ragazzi alla preparazione delle rubric, che li avrebbe resi maggiormente consapevoli e partecipi della loro valutazione, quella dei momenti metacognitivi che sono stati troppo brevi al termine di ogni seduta, e quella di una adeguata documentazione in itinere con osservazioni e resoconti dettagliati di tutto il percorso.

Ciononostante, giunte al termine del lavoro, bisogna riconoscere che tutti i gruppi hanno lavorato con grande entusiasmo e impegno, superando anche le richieste delle insegnanti, riuscendo a produrre in completa autonomia ipertesti degni di esser utilizzati anche da coetanei e docenti. Il lavoro in gruppo ha permesso ancora una volta di affinare le proprie abilità sociali, soprattutto nella negoziazione dei conflitti e nel rispetto dei ruoli assegnati. I momenti di riflessione metacognitiva e

la compilazione del documento di narrazione hanno dato una maggior consapevolezza del processo che portava alla realizzazione dell'ipertesto e della responsabilità di ciascuno nei confronti sia di se stessi che del gruppo, spingendo ognuno a fare del proprio meglio. Qualche difficoltà è stata riscontrata da parte di alcuni gruppi nell'individuare il materiale davvero utile a realizzare l'ipertesto, difficoltà facilmente superata con l'intervento da parte dell'insegnante di storia che ha portato i ragazzi a riflettere e a trovare strategie per arrivare da soli alla soluzione. In questa ricerca hanno manipolato da soli le informazioni ora organizzandole secondo relazioni causali, ora comparandole individuando similitudini e differenze.

Ci sono tre punti che è importante sottolineare. Prima di tutto, questo lavoro è rientrato nella programmazione annuale, infatti è stato valutato dalle insegnanti. Secondo punto: l'intervento di un insegnante della secondaria è stato stimolante e rassicurante perché ha permesso ai ragazzi, sempre un po' impauriti nell'affrontare il nuovo ordine di scuola, di sperimentare «sul campo» un primo incontro e rapporto didattico con un docente delle secondarie di primo grado e riteniamo che questo sia un ottimo modo per dare continuità tra i due ordini di scuola. Per ultimo, i ragazzi hanno realizzato un prodotto che permette a ciascuno di valutare concretamente il proprio livello di conoscenze e competenze aiutandoli a sentirsi più sicuri nell'affrontare la scuola secondaria.

SVILUPPI FUTURI

Abbiamo creduto molto in quest'avventura e siamo convinte che possa essere riproposta in altri contesti e con altre tematiche; d'altronde quanto abbiamo voluto sperimentare è una metodologia di lavoro che rende il processo di insegnamento-apprendimento un'esperienza realmente motivante ed entusiasmante per i ragazzi. La nostra intenzione è di proseguire con le future classi quinte il progetto Storiaquinte offrendo la nostra disponibilità a intervenire nelle classi che ce ne daranno la possibilità, magari affrontando tematiche e civiltà ancora non trattate e così costruire anche un sito web più corposo, che possa effettivamente divenire fonte consultabile dagli insegnanti e dai ragazzi dell'Istituto.

Pensiamo di proporre, utilizzando la medesima metodologia, nuove tematiche che possono essere legate alla geografia o alle scienze naturali... ma nulla è ancora stato definito; dipenderà soprattutto dalla disponibilità dei colleghi a tuffarsi in quest'impegnativa, ma molto avvincente avventura.

SITOGRAFIA

<http://knol.google.com/k/enzo-zecchi/-/1hr39m2ky3bz1/0#knols>

<http://www.lepidascuola.it/>